

ROMA



Protocollo RC n. 10503/2021

**MEMORIA N. 20  
APPROVATA DALLA GIUNTA CAPITOLINA  
NELLA SEDUTA DEL 9 APRILE 2021**

**OGGETTO:** Memoria avente a oggetto “Acquisizione di impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati”.

## MEMORIA DELLA GIUNTA CAPITOLINA

### PREMESSO CHE

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 52/2015 è stato approvato l'*"Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.A."*, per la durata di quindici anni (2015/2029)

Con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 106/2019 è stato approvato lo schema del Contratto di Servizio stipulato tra Roma Capitale e AMA S.p.A. per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana relativamente al triennio 2019-2021

Il rapporto giuridico tra Roma Capitale e AMA S.p.A. si inserisce nel quadro di riferimento del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" ai sensi del D.lgs. 175/2016 e del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici"

### CONSIDERATO CHE

L'attuale carenza impiantistica di AMA S.p.A. comporta la mancata chiusura del ciclo integrato dei rifiuti di Roma Capitale con conseguente aggravio dei costi per i cittadini contribuenti, a causa soprattutto del ricorso a impianti terzi

Allo stato attuale, gli impianti di proprietà AMA S.p.A. coprono soltanto circa il 15% del fabbisogno totale di trattamento dei rifiuti raccolti nel territorio di Roma Capitale

Il piano pluriennale industriale di AMA S.p.A., adottato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 22 del 02/04/2021 prevede, tra gli obiettivi a breve termine, la riconversione del Polo Impiantistico di Rocca Cencia in piattaforma di selezione del multimateriale ad esclusivo servizio dell'area est di Roma

Nel medesimo piano, gli investimenti a breve e medio periodo, a carico di AMA S.p.A., puntano sull'ottimizzazione dei siti di proprietà mediante la realizzazione di impianti di valorizzazione delle materie prime seconde a supporto delle frazioni secche da raccolta differenziata.

AMA S.p.A. ha già messo a terra investimenti per circa 170 milioni di euro che riguardano, in particolare, il ringiovanimento della flotta, la realizzazione di nuovi centri di raccolta, l'acquisto di nuovi cassonetti, la messa in esercizio di 2 impianti di compostaggio, la valorizzazione degli edifici di proprietà e l'ingegnerizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti

Nel vigente contratto di servizio, all'art.6 (Obblighi delle parti) comma 2, lettera d, Roma Capitale è tenuta ad *"assicurare ad AMA S.p.A. il necessario supporto operativo e amministrativo per l'erogazione dei servizi, per la realizzazione delle strutture fisiche funzionali all'espletamento dei servizi e per la realizzazione dei progetti infrastrutturali"*.

## **PRESO ATTO CHE**

L'individuazione di siti per la costruzione ex novo di impianti a supporto della chiusura del ciclo dei rifiuti comporta tempi amministrativi e autorizzativi più lunghi che si traducono in maggiori costi in TARI a carico dei cittadini

Nelle more della totale autosufficienza degli ATO (Ambiti territoriali ottimali), che dovrà essere regolata con apposita legge regionale sul loro funzionamento, è opportuno trovare soluzioni alternative che, in tempi più brevi, possano contribuire a ridurre la dipendenza da impianti terzi e i costi sostenuti per il trattamento e il trasporto dei rifiuti specialmente fuori Regione.

## **RITENUTO CHE**

Roma Capitale, entro i limiti dell'affidamento in house del servizio in capo ad AMA S.p.A., così come previsto dal piano di risanamento della Municipalizzata, ha la possibilità di contribuire direttamente agli ulteriori investimenti necessari alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti avendo disposto, nel bilancio previsionale 2021/2023, l'accantonamento di euro 100 milioni a titolo di investimenti impianti per società partecipate

Che l'intervento di Roma Capitale consentirebbe di ridurre significativamente la dipendenza da impianti terzi, con conseguenti minori costi in TARI sostenuti dai contribuenti

Tutto ciò premesso e considerato

## **LA GIUNTA CAPITOLINA**

dà mandato al Dipartimento Tutela Ambientale, al Dipartimento Partecipate e alla Direzione Centrale Unica Appalti della Direzione Generale, ciascuno per la propria parte di competenza, di:

- avviare le procedure necessarie all'acquisizione di impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, anche attraverso l'acquisto di partecipazione societarie, aziende o rami d'azienda, ubicati nel territorio della Regione Lazio, dando corso alle opportune attività di analisi e verifica tecnico-amministrativa delle informazioni relative all'oggetto dell'acquisizione, ivi comprese operazioni di "due diligence" facendo ricorso al supporto di soggetti esterni all'Amministrazione capitolina;
- stabilire in 30 giorni dall'affidamento dell'incarico il termine entro il quale dovrà essere completata l'attività di due diligence propedeutica alla redazione di un'analisi tecnico economica da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina
- incaricare la Direzione Generale del coordinamento delle Strutture capitoline coinvolte e delle iniziative amministrative che dovranno essere messe in atto. La Direzione potrà, altresì, avvalersi per la disamina e l'approfondimento degli aspetti giuridico-amministrativi nonché economico-finanziari del supporto dell'Avvocatura Capitolina, del Segretariato Generale e della Ragioneria Generale, nonché di tutte le strutture di Roma Capitale per eventuali ulteriori apporti tecnico-amministrativi.

L'Assessore ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale

Katia Ziantoni